

Il recupero crediti solo in mano alla criminalità

Vibo Valentia. Sono due le operazioni che hanno fatto scattare le 22 misure cautelari in Lombardia: la prima ha colpito uomini della locale brianzola (operazione Freccia); la seconda ha gettato luce su un territorio del nord da tempo infiltrato, il comasco (operazione Gaia); nell'ambito delle perquisizioni per quest'ultima inoltre è anche stato trovato un ordigno che è stato fatto brillare. Il personaggio «cuspid» delle due indagini, è Luca Vacca, sul cui ruolo il gip si è espresso così: «È la dimostrazione più palese di come la mafiosità non si erediti per via genetica, ma si acquisisca ove una personalità proclive a delinquere cresca e si nutra di condotte improntate al metodo mafioso in un territorio che, da lungo tempo, ricade sotto l'assoggettamento delle famiglie calabresi aderenti alla 'ndrangheta».

A dimostrazione del grado di infiltrazione delle cosche nel tessuto socio-economico del territorio è emerso che l'attività di recupero crediti veniva sempre «richiesta, e non offerta, sia da imprenditori sia anche da gente comune». Affidare il recupero di discrete somme di denaro in cambio di una percentuale sull'intero capitale da recuperare è ormai divenuta - secondo gli investigatori - «una pratica sempre più diffusa tra gli imprenditori locali e rappresenta oggi una importante fonte di introiti per le organizzazioni criminali, le quali, di fatto, trattengono per sé una grossa percentuale del debito riscosso, riuscendo, contestualmente, ad inserirsi nelle stesse imprese committenti o, comunque, nel settore commerciale locale».

Anche in questo caso, gli atteggiamenti manifestati dagli indagati si sono rivelati «assolutamente idonei ad esercitare una particolare coartazione psicologica sulle persone in quanto dotati dei caratteri propri dell'intimidazione derivante dall'associazione di tipo mafioso presente ed operante nel territorio». «Gli sparo quattro colpi in testa e gli faccio saltare il cranio», intimava uno degli affiliati. A margine, è stata accertata anche una fiorente attività di traffico di droga a livello internazionale, con cocaina, hashish e marijuana, approvvigionate attraverso Francia e Spagna e destinate alla distribuzione nelle province brianzola e comasca e in Germania. Nel corso dell'attività svolta sono state arrestate in flagranza per droga 7 persone, 2 delle quali con l'ausilio della Gendarmeria Francese ricostruendo un voluminoso traffico di stupefacenti. Contestualmente sono state eseguite ulteriori 18 perquisizioni presso abitazioni, ristoranti, esercizi commerciali e terreni nelle province interessate.